

dossier

Natalità e fecondità in Veneto – Anno 2024

Elaborazione dati ISTAT e quadro normativo in Italia e Veneto



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL VENETO

Indice

Introduzione.....	4
In sintesi.....	5
Nascite in Veneto nel 2024: un calo contenuto ma continuo.....	6
Nascite con genitori stranieri in Veneto	9
Tasso di natalità in Italia: un quadro generale	11
Fecondità in Veneto: livelli attuali, contributo delle madri straniere e differenze territoriali.....	12
Posticipo della genitorialità in Veneto	15
Nascite dentro e fuori dal matrimonio	17
Interventi a sostegno della maternità e della famiglia in Italia	18
Interventi a sostegno della maternità e della famiglia in Veneto	19

Il presente documento è stato elaborato a cura del Servizio Attività e Rapporti Istituzionali – Area Studi e ricerche

Introduzione

Il calo delle nascite in Italia continua a essere un fenomeno strutturale, legato non solo alla bassa propensione ad avere figli ma anche alla progressiva riduzione del numero di potenziali genitori (generazioni nate dopo la metà degli anni '70, periodo in cui il tasso di fecondità è sceso da oltre due figli per donna a 1,19 nel 1995).

L'ISTAT ha recentemente pubblicato il report “Natalità e fecondità della popolazione residente – Anno 2024”, seguito da altre pubblicazioni 2025 (con dati ancora provvisori), che mostrano una continua diminuzione delle nascite.

Nel 2024 si sono registrati circa 370.000 bambini nati, 10.000 in meno rispetto al 2023, e il tasso di fecondità è sceso a 1,18 figli per donna, che rappresenta il minimo storico superando il precedente record del 1995.

Anche in Veneto il numero assoluto dei nuovi nati continua a ridursi, riflettendo la contrazione delle classi in età fertile e il persistente rinvio delle scelte di genitorialità, delineando un quadro di invecchiamento demografico e squilibrio generazionale sempre più marcato.

Partendo dai dati divulgati da ISTAT, nel presente Dossier viene analizzata la situazione in Veneto, al fine di fornire una lettura aggiornata e comparata dell'evoluzione della natalità nella Regione e nelle sue province, con raffronti rispetto alla media nazionale e distinzioni per caratteristiche demografiche dei genitori.

Gli ultimi due paragrafi del documento riportano una disamina dei principali interventi e del quadro normativo relativo al sostegno alla natalità in Italia e in Veneto.

Tutti gli elaborati grafici e tabellari sono stati sviluppati dal Servizio Attività e Rapporti Istituzionali del Consiglio Regionale del Veneto su dati ISTAT, ove non diversamente specificato.

In sintesi

Andamento generale delle nascite

- Nel 2024 in Veneto sono nati 29.969 bambini, in calo dell'1,5% rispetto al 2023, ma con una flessione più contenuta rispetto alla media nazionale.

Differenze territoriali

- Le province di Verona, Vicenza, Padova e Treviso concentrano oltre il 75% delle nascite regionali.

Struttura delle nascite: famiglie e background migratorio

- Circa un terzo dei nati in Veneto ha almeno un genitore straniero (29%), valore più alto della media italiana (21,8%).
- Quasi il 43% delle nascite avviene fuori dal matrimonio (Italia 43,2%), con forti differenze territoriali tra le province venete.

Età dei genitori e posticipo della genitorialità

- Il tasso di fecondità è pari a 1,20 figli per donna, con un progressivo rinvio della maternità (età media 31,8 anni), in linea con l'Italia.
- Le madri straniere sono più giovani (≈29,5 anni), le italiane oltre i 33.
- Anche i padri hanno spostato in avanti la paternità: 36 anni in Italia, 36,2 in Veneto.

Nascite in Veneto nel 2024: un calo contenuto ma continuo

Nel 2024 in Veneto sono nati **29.969 bambini**, con una **diminuzione dell'1,5% rispetto al 2023** (469 nascite in meno). Il calo, pur proseguendo la tendenza negativa in corso da oltre un decennio, risulta **più contenuto rispetto alla media nazionale**, dove le nascite sono scese del 2,6% rispetto al 2023 (da 379.890 a 369.944, contrazione di quasi 10.000 unità).

L'andamento regionale dal 2000 al 2024 mostra una dinamica pressoché identica a quella dell'Italia (si veda la figura 1 qui sotto, coi valori del Veneto a sx e i valori dell'Italia a dx): un picco nel 2008 (48.601 nati in Veneto e 576.659 in Italia), seguito da una **progressiva riduzione** fino ai valori minimi attuali.

Fig. 1 – Nati 2000-2024 – valori assoluti – Italia e Veneto

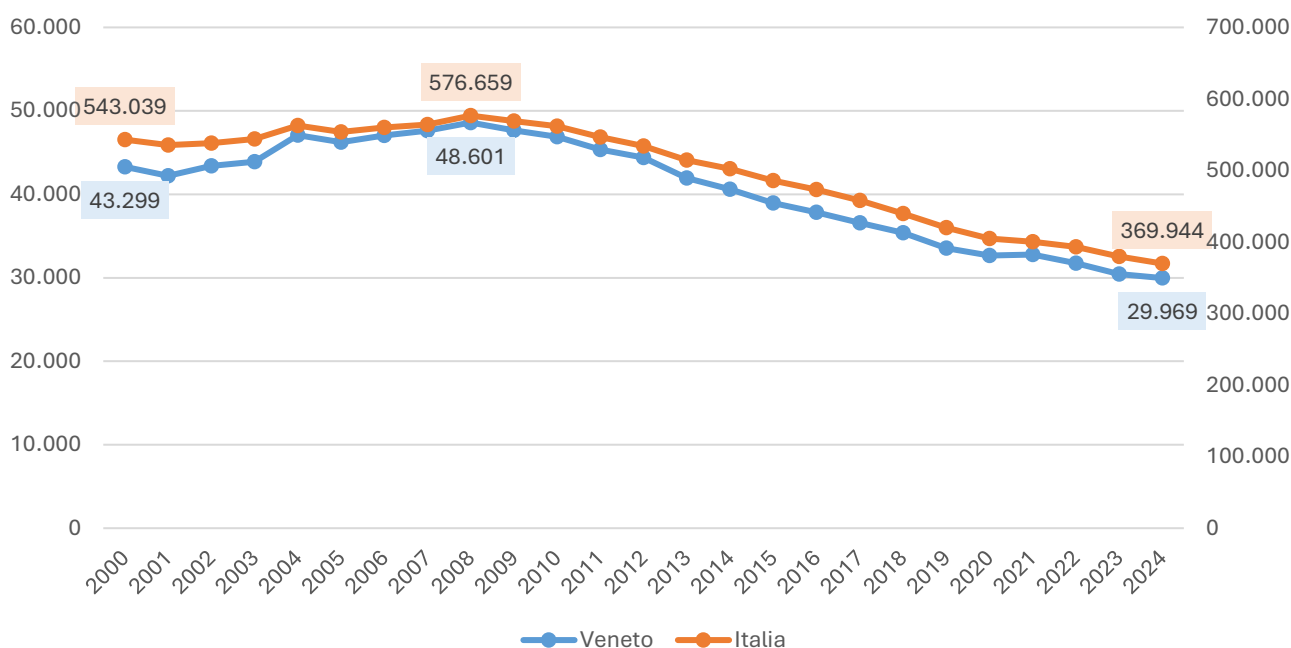
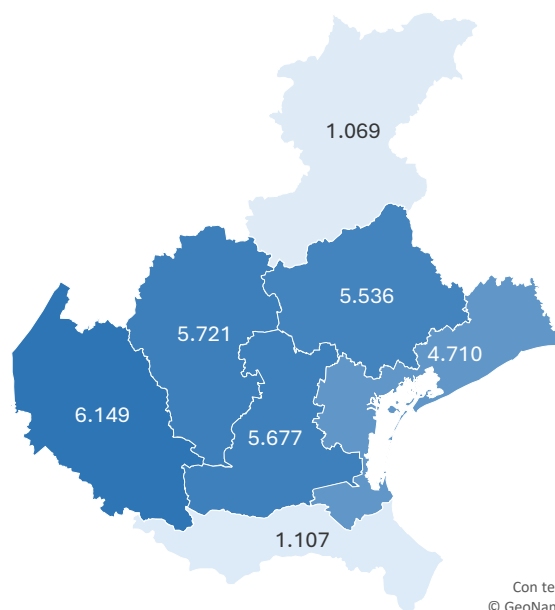
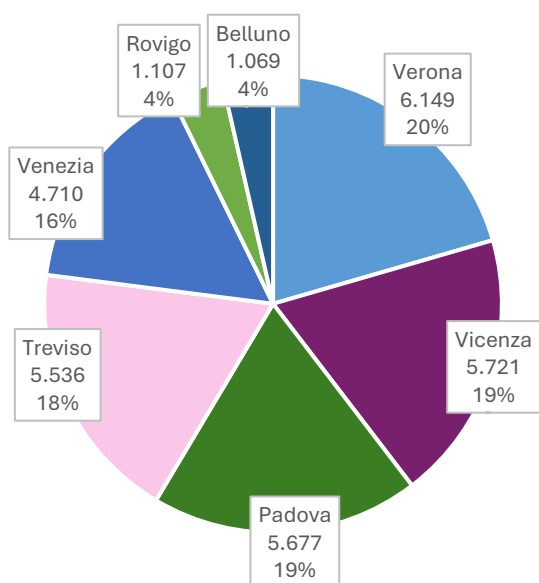


Fig. 2 e 3 - Distribuzione nati nelle province 2024

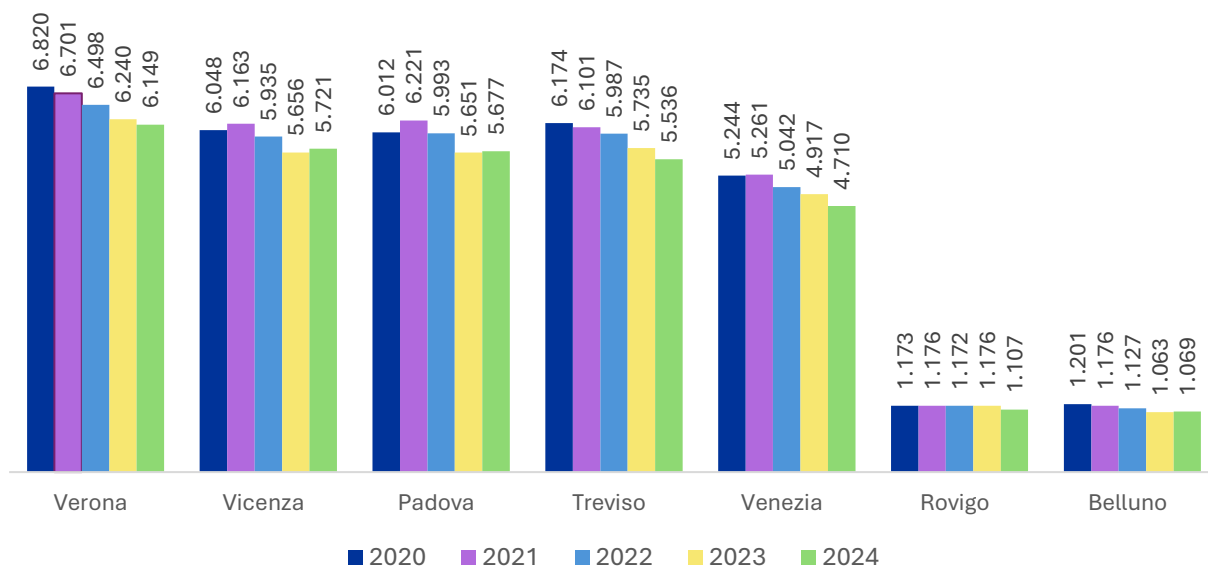


Con tecnologia Bing
© GeoNames, TomTom

Osservando la distribuzione delle nascite a livello provinciale nel 2024 (figure 2 e 3), si nota come la maggior parte delle nascite in Veneto si sia concentrata nelle province centrali e occidentali (Verona, Vicenza, Padova, Treviso), mentre le aree più periferiche e montane (Belluno e Rovigo) rappresentino solo una piccola parte del totale regionale.

Verona è la Provincia con il maggior numero di nati (6.149, pari al 20% del totale regionale), seguita da Vicenza (5.721), Padova (5.677) e Treviso (5.536), tutte intorno al 18–19% del totale. Venezia si attesta al 16% con 4.710 nati, mentre Rovigo (1.107) e Belluno (1.069) rappresentano le aree con il numero più contenuto di nascite, entrambe al 4%.

Fig. 4 – Nati nelle province venete. Anni 2020 – 2024.



La figura 4 mostra un **calo diffuso delle nascite in tutte le province venete tra il 2020 e il 2024**, coerente con il trend demografico nazionale.

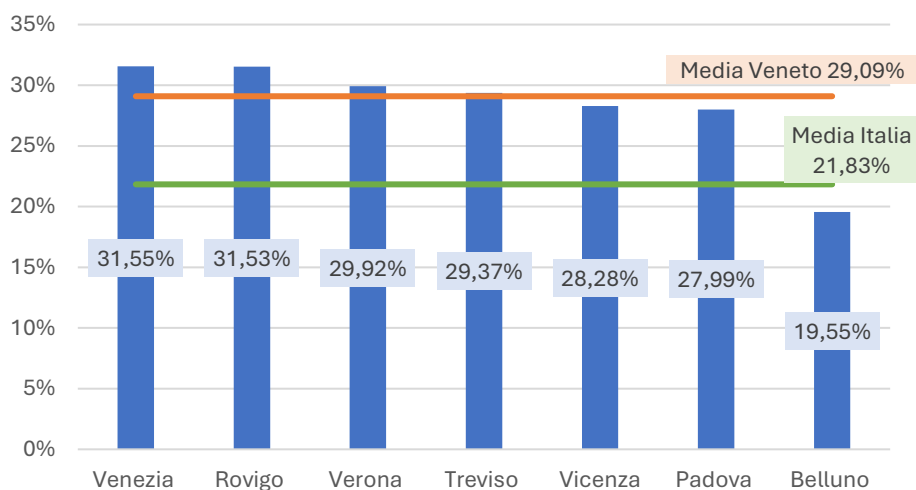
A Verona si registra un calo di circa -10% (da 6.820 nati nel 2020 a 6.149 nel 2024); Vicenza, Padova e Treviso mostrano un andamento simile: dai circa 6.000 nati del 2020 a poco più di 5.500 nel 2024; Venezia registra un calo più marcato: il **decremento è particolarmente evidente a Venezia**, che scende da 5.244 a 4.710 nati ($-10,2\%$). Rovigo e Belluno hanno numeri molto più bassi: intorno ai 1.100–1.200 nati l’anno, e sono relativamente stabili, anche se leggermente in calo.

Tuttavia, **Vicenza, Padova e Belluno mostrano nel 2024 una lieve ripresa**, segnale che potrebbe indicare un rallentamento della diminuzione.

Nascite con genitori stranieri in Veneto

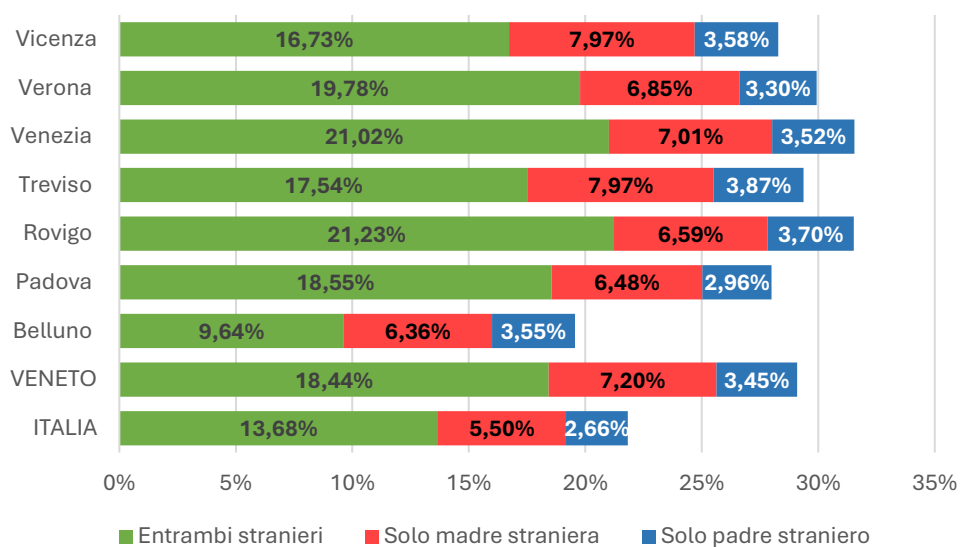
La presenza di bambini con almeno un genitore straniero contribuisce in modo rilevante alla tenuta demografica regionale, con differenze significative tra i territori.

Fig. 5 - Nati da almeno un genitore straniero – Confronto provinciale e nazionale (2024)



La figura 5 mostra che **nel 2024 la quota di nati da almeno un genitore straniero in Veneto raggiunge il 29,09% del totale dei nati, un valore superiore alla media nazionale (21,83%)**. A livello provinciale emergono Venezia e Rovigo con percentuali oltre il 31%, mentre Belluno si colloca nettamente più in basso, al 19,55%.

Fig. 6 – Nascite da genitori stranieri in Veneto e in Italia (2024)



La figura 6, invece, illustra la percentuale di nati con entrambi o uno solo dei genitori stranieri: prevalgono i bambini con entrambi i genitori stranieri, soprattutto nelle province di Venezia e Rovigo, mentre le situazioni con un solo genitore straniero risultano più contenute. **In Veneto, il 18,44% dei nati ha entrambi i genitori stranieri, contro il 13,68% della media italiana.**

Tasso di natalità in Italia: un quadro generale

Tasso di natalità

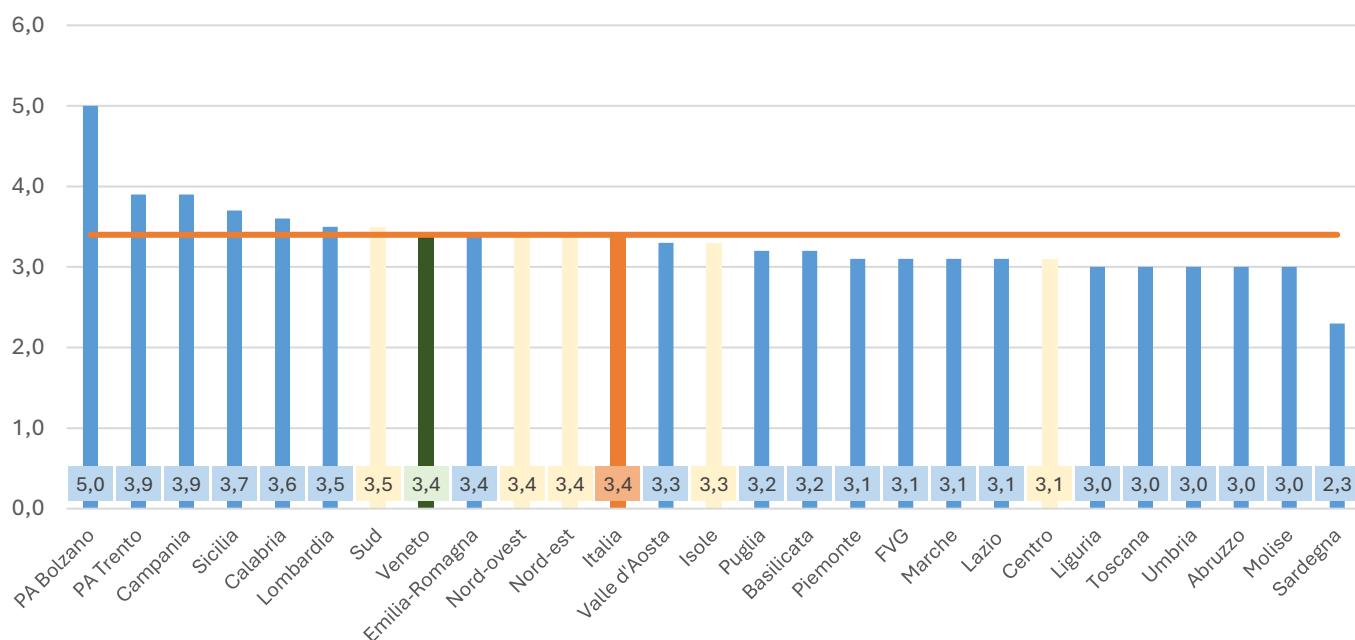
Il rapporto tra il numero dei nati vivi nel periodo considerato e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

In un quadro italiano di forte crisi demografica, le dinamiche regionali mostrano come alcuni contesti riescano ancora a mantenere livelli più sostenuti di natalità, mentre altri evidenziano condizioni particolarmente critiche.

La figura 7 compara i tassi di natalità nelle diverse regioni italiane nei primi sette mesi del 2025, mettendo in evidenza che soltanto poche realtà superano la media nazionale del **3,4**.

Le province autonome di Bolzano (5,0) e Trento (3,9) risultano nettamente le più dinamiche, accompagnate da Campania e Sicilia (3,9 e 3,7). **Il Veneto si colloca esattamente in linea con il livello medio nazionale e del Nord (3,4)**. La maggior parte delle altre regioni presenta valori inferiori, fino ad arrivare alla **Sardegna**, che registra il dato più basso del Paese (**2,3**).

Fig. 7 – Tassi di natalità per Regione – Gen.-Lug. 2025



Fecondità in Veneto: livelli attuali, contributo delle madri straniere e differenze territoriali

Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale “TFT”)

Il TFT è la somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all’ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Come si calcola il TFT complessivo di tutte le madri, italiane e straniere?

Il Tasso di Fecondità Totale complessivo non corrisponde alla media aritmetica dei TFT delle madri italiane e straniere, bensì a una media ponderata calcolata sulla base della composizione della popolazione femminile in età feconda (15-49 anni) per ciascun gruppo. Il valore complessivo riflette quindi sia i comportamenti riproduttivi specifici sia il peso demografico relativo delle donne italiane e straniere nella popolazione residente. Ne consegue che variazioni nella numerosità relativa dei due gruppi possono incidere sul TFT complessivo anche in assenza di modifiche nei tassi specifici.

Pertanto, pur avendo un TFT più elevato, il contributo delle madri straniere al valore complessivo è inferiore, dal momento che la loro numerosità è sensibilmente minore rispetto a quella delle madri italiane.

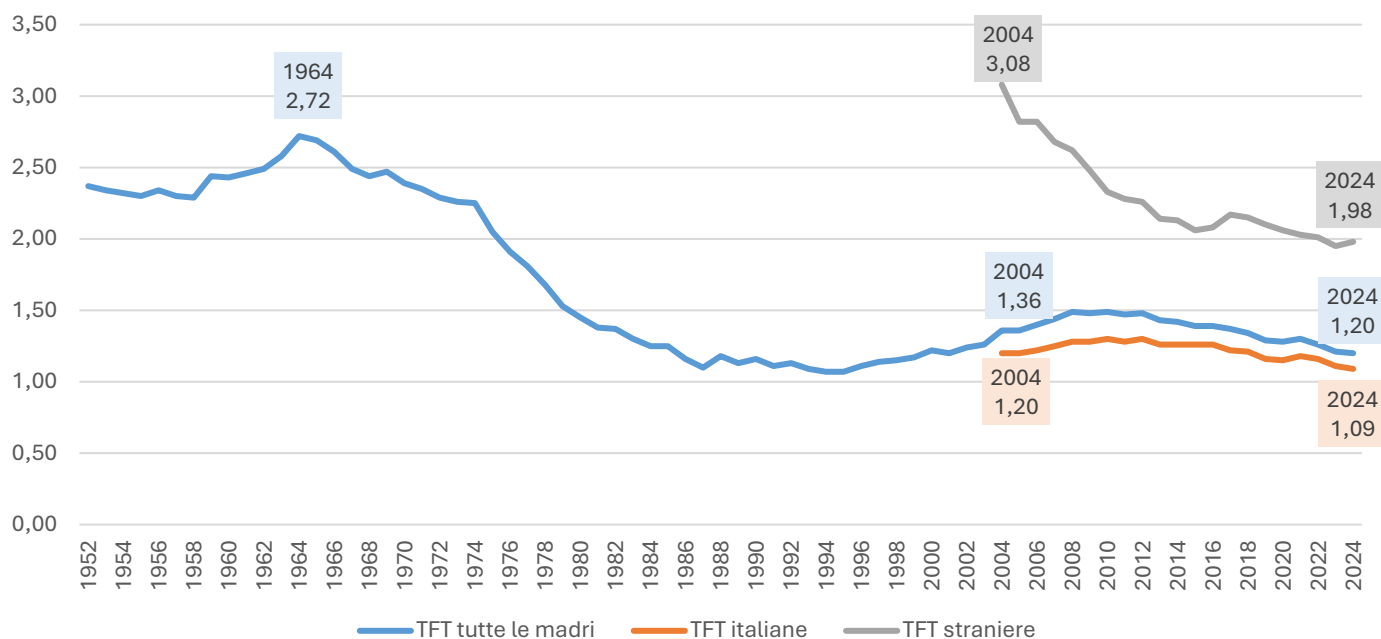
Negli ultimi anni la fecondità veneta mostra segnali di ulteriore calo, con un quadro caratterizzato dal rinvio della maternità e da divari tra popolazione italiana e straniera.

Fig. 8 - Numero medio di figli per donna (TFT) Veneto–Nord Est–Italia

Territorio	Dati annuali				Periodo gennaio-luglio		
	2023	2024			2023	2024	2025*
	Totale residenti	Totale residenti	Italiane	Straniere	Totale residenti	Totale residenti	Totale residenti
Veneto	1,21	1,20	1,09	1,98	1,23	1,25	1,15
Nord-est	1,24	1,21	1,10	1,96	1,25	1,25	1,17
ITALIA	1,20	1,18	1,11	1,79	1,21	1,21	1,13

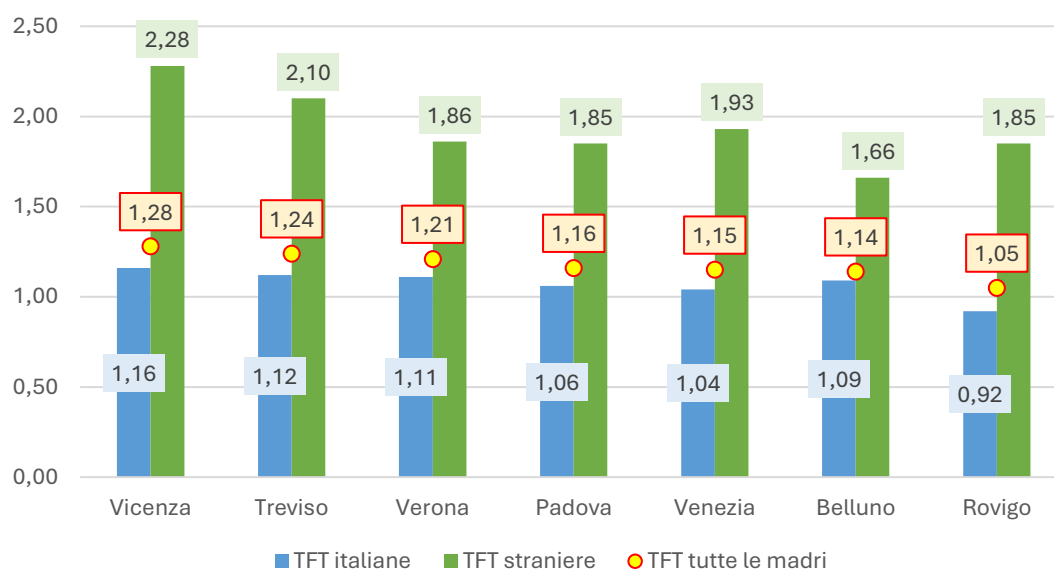
Il Veneto mantiene un livello di fecondità leggermente superiore alla media nazionale (1,20 contro 1,18 nel 2024), ma distante dalla soglia di sostituzione (2,1). **Le madri straniere continuano a contribuire in modo significativo alle nascite, con una fecondità quasi doppia rispetto alle italiane.** Le stime provvisorie 2025 indicano un ulteriore calo nel Veneto (1,15) e in Italia (1,13).

Fig. 9 - Evoluzione del TFT in Veneto dal 1952 al 2024



Dagli anni '60 a oggi il Veneto ha visto una forte diminuzione della fecondità: dal picco di 2,72 figli per donna nel 1964 agli attuali 1,20 nel 2024. Anche le madri straniere, un tempo molto più fertili, stanno gradualmente convergendo verso livelli più bassi.

Fig. 10 - Tassi di fecondità per età donne italiane e straniere nelle province venete 2024

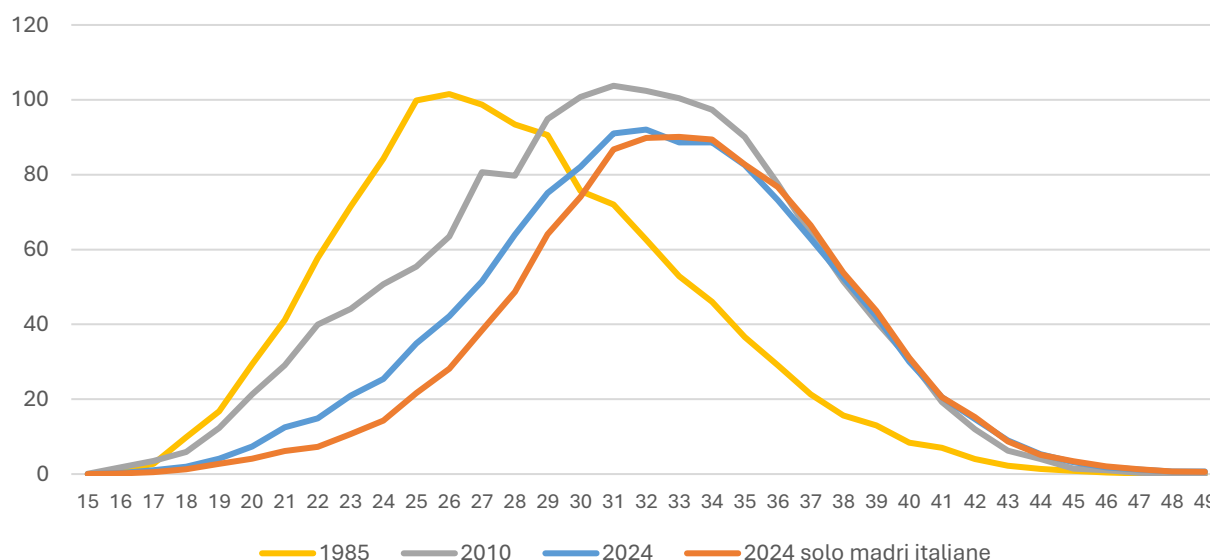


La fecondità varia sul territorio: nel 2024 **Vicenza** e **Treviso** registrano i valori più alti (1,28 e 1,24), mentre **Rovigo** si conferma la provincia più critica (1,05). In tutte le province la fecondità delle donne italiane resta intorno a uno, mentre quella delle straniere supera sempre 1,6.

Tasso di fecondità per età

Il rapporto tra il numero di nati vivi da donne di età compresa tra x e x+1 e il numero medio di donne residenti di tali età in un dato anno.

Fig. 11 – Tassi di fecondità specifici per età della madre – Veneto (1985, 2010, 2024)



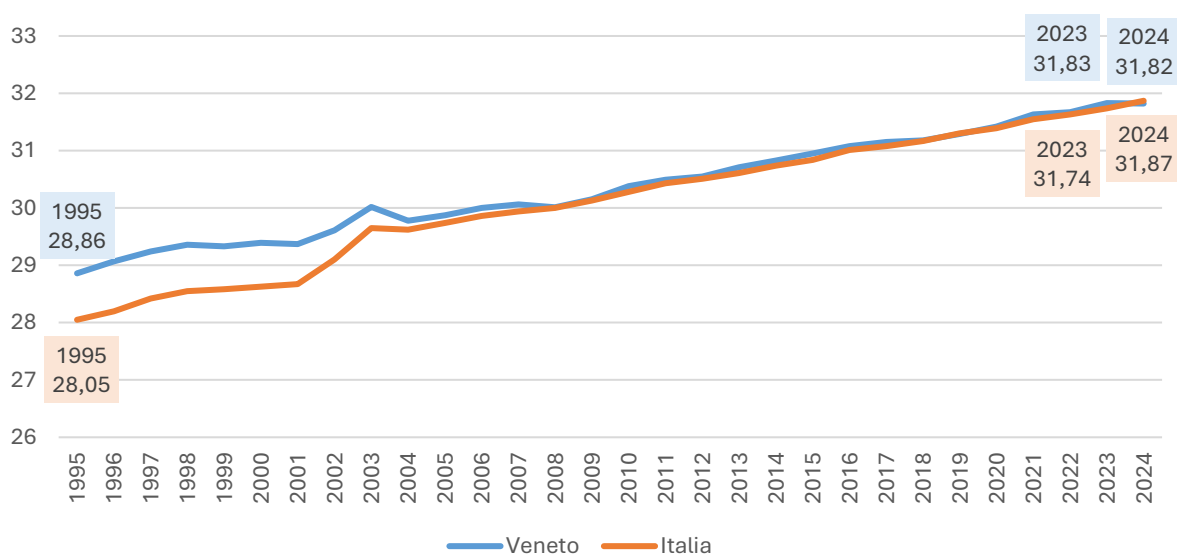
La figura 11 mostra molto chiaramente come **l'età in cui le donne diventano madri sia cambiata nel tempo in Veneto**, confrontando tre anni (1985, 2010 e 2024) e aggiungendo anche la situazione **specifico per le sole madri italiane nel 2024**.

Il picco di fecondità si è progressivamente spostato in avanti, riflettendo i cambiamenti sociali e lavorativi degli ultimi decenni: negli anni '80 si collocava intorno ai 25–27 anni, mentre oggi si concentra tra i 31 e i 34 anni per il complesso delle madri venete (italiane e straniere). La curva si sposta ulteriormente se si considerano le sole madri italiane.

Posticipo della genitorialità in Veneto

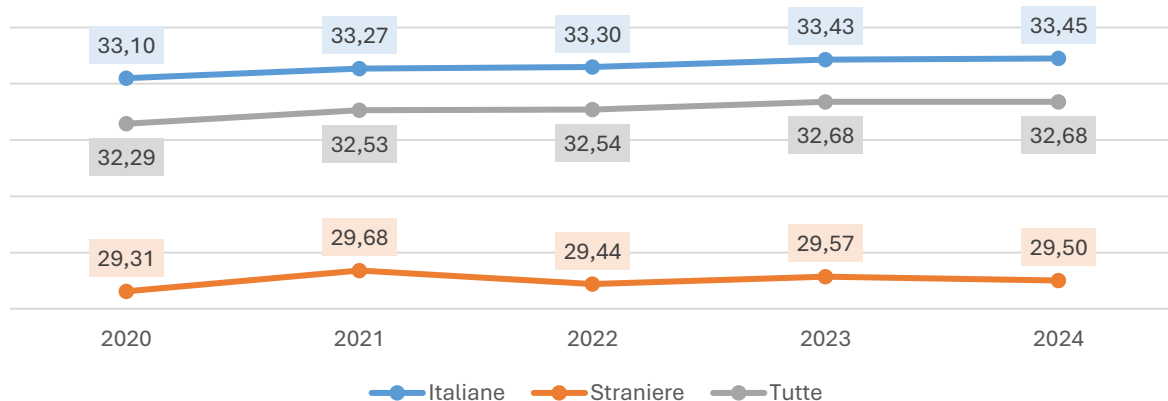
In Veneto, come nel resto d'Italia, la scelta di diventare genitori avviene sempre più tardi. L'età al parto cresce sia tra le madri che tra i padri, con differenze territoriali e per cittadinanza che confermano un progressivo rinvio della nascita dei figli.

Fig. 12 – Età media delle madri alla nascita del primo figlio - Veneto – Italia 1995 – 2024



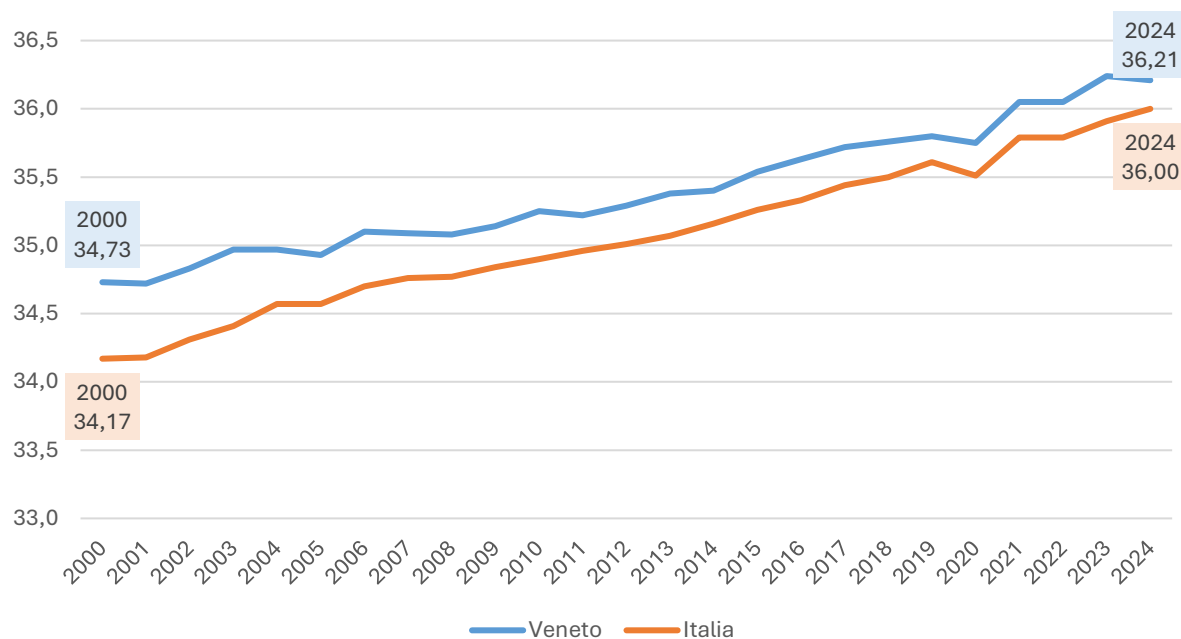
La figura 12 mostra un **progressivo innalzamento dell'età delle madri al primo figlio: in Veneto si passa da 28,9 anni nel 1995 a 31,8 nel 2024**, con valori molto vicini alla media nazionale.

Fig. 13 – Età media delle madri al primo figlio per cittadinanza – Veneto 2020 - 2024



La figura 13 mostra un **divario stabile tra madri italiane e straniere**: nel 2024 le prime superano i 33 anni, mentre le seconde restano attorno ai 29,5 anni. **La crescita è graduale per entrambe, ma il rinvio della maternità è particolarmente evidente tra le italiane.**

Fig. 14 – Età media dei padri alla nascita del primo figlio – Veneto – Italia 2000-2024



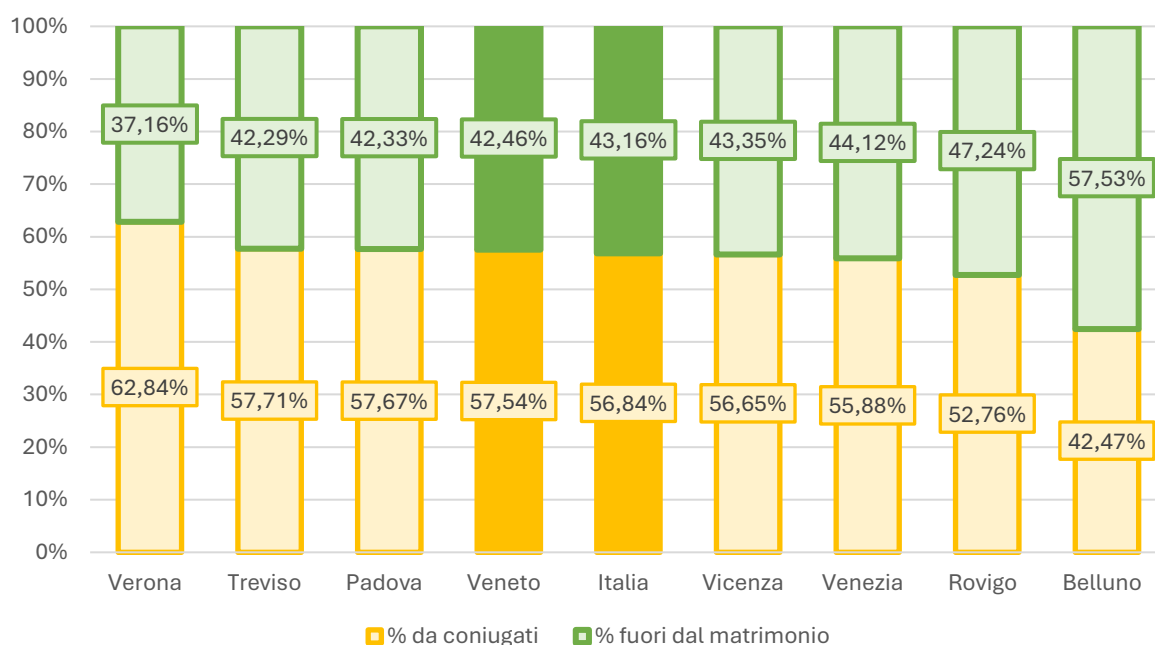
La figura 14 conferma che **anche la paternità è sempre più tardiva: in Veneto si passa da 34,7 anni nel 2000 a 36,2 nel 2024**, con valori lievemente superiori alla media italiana. La tendenza rispecchia il posticipo complessivo della formazione familiare.

Nascite dentro e fuori dal matrimonio

Il seguente grafico mostra la distribuzione percentuale delle nascite da genitori coniugati e non coniugati nel 2024, confrontando le province venete con la media regionale e italiana.

Ne risulta che **in Veneto il 57,5% delle nascite avviene all'interno del matrimonio mentre il 42,5% fuori dal matrimonio**, valori allineati al contesto nazionale.

Fig. 15 - Nati dentro e fuori dal matrimonio in Veneto - 2024



A livello provinciale:

- **Belluno** si distingue per essere **l'unica Provincia veneta dove prevalgono le coppie non coniugate**: 57,5% di nascite fuori dal matrimonio.
- Rovigo e Venezia superano il 47% e si avvicinano al sorpasso.
- Verona presenta un quadro più tradizionale: 62,8% delle nascite da coppie sposate.

Interventi a sostegno della maternità e della famiglia in Italia

Negli ultimi vent'anni, l'Italia ha adottato varie misure per cercare di contrastare il calo delle nascite. **All'inizio degli anni 2000** il sostegno prevedeva soprattutto **assegni familiari tradizionali e detrazioni fiscali** per figli a carico.

Dal 2005 in poi, sono comparsi bonus legati alla nascita di bambini e alle spese per l'infanzia: contributi per asili nido, bonus bebè temporanei, agevolazioni fiscali per famiglie numerose.

Un passo importante è stata la [Legge 214/2011](#), che ha introdotto maggiori incentivi per maternità e paternità, ampliando i congedi parentali e prevedendo bonus temporanei per i nuovi nati, soprattutto per famiglie a basso reddito.

Dal 2021, con la [Legge 46/2021](#) e il [D.lgs. 230/2021](#), è stato introdotto l'**Assegno Unico Universale**, un sostegno mensile per ogni figlio fino ai 21 anni, che unifica molte vecchie agevolazioni e introduce un sistema più stabile e strutturale.

Infine, la [Legge di Bilancio 2025](#) ha rafforzato ulteriormente questi strumenti: ha introdotto il **bonus nuovi nati da 1.000 €**, potenziato il **bonus asilo nido**, esteso e reso più flessibile il **congedo parentale**, e previsto agevolazioni per mamme lavoratrici o autonome.

Fig. 16 - Tabella cronologica sintetica delle principali leggi italiane a sostegno della natalità e delle famiglie, dal 2000 a oggi

Anno	Provvedimento	Principali misure
2000	Legge Finanziaria 2000	Detrazioni fiscali per figli a carico; assegni familiari aggiornati per reddito.
2005	Legge Finanziaria 2005	Bonus temporanei per nascita di bambini; contributi per asili nido; incentivi a famiglie numerose.
2011	Legge 214/2011	Maggiori incentivi per maternità e paternità; bonus temporanei per nuovi nati; rafforzamento congedi parentali.
2014	Legge di Stabilità 2014	Introduzione di bonus bebè annuali (fino a 960 €) per nuclei con ISEE basso; incentivi per asili nido e conciliazione lavoro-famiglia.
2021	Legge 46/2021 + D.lgs. 230/2021	Nascita dell' Assegno Unico Universale (AUU) : sostegno mensile per ogni figlio fino a 21 anni, unificando precedenti bonus e assegni.
2024/2025	Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024)	Introduzione bonus nuovi nati 1.000 € , potenziamento bonus asilo nido , estensione congedo parentale a 3 mesi indennizzati al 80% , agevolazioni per mamme lavoratrici e autonome.

Interventi a sostegno della maternità e della famiglia in Veneto

La [L.R. 20 del 28 maggio 2020 – “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”](#)

è il quadro normativo di riferimento per le politiche di sostegno alla maternità, alla genitorialità e alla natalità in Veneto. Prevede una serie di misure attuate tramite un **programma triennale gestito da Comune e ambiti territoriali sociali** al fine di rendere più semplice avere figli e conciliare vita familiare e lavoro, potenziando i servizi e offrendo contributi economici mirati.

Tra le misure principali ci sono l'**assegno prenatale** e altre forme di sostegno economico per affrontare le spese della gravidanza e dei primi mesi del bambino. La Regione investe anche nel miglioramento e nell'ampliamento dei **nidi e servizi 0 – 3 anni**, con la possibilità – per le famiglie aventi diritto – di accedere a programmi come **“Nidi Gratis”**.

Per le [famiglie considerate fragili](#) (monoparentali, genitori separati, nuclei con figli disabili, parti trigemellari o famiglie numerose) sono previsti **contributi dedicati**: aiuti per affitto, spese scolastiche o sanitarie, oppure fondi gestiti dai Comuni per ridurre costi e tariffe. Tutti i contributi aumentano se nella famiglia è presente un figlio con disabilità grave.

La legge potenzia anche i servizi di **mediazione familiare**, gli **sportelli per la famiglia** e le **reti territoriali** che mettono in collegamento comuni, ULSS, scuole e associazioni. L'obiettivo è offrire punti di riferimento chiari dove trovare informazioni, supporto e orientamento.

Infine, la Regione ha introdotto strumenti come il [Fattore Famiglia](#) (che integra l'ISEE per valutare meglio le condizioni economiche dei nuclei quando si assegnano agevolazioni) e la **valutazione d'impatto familiare** sulle politiche pubbliche, per garantire che le decisioni dei Comuni e della Regione tengano conto delle esigenze di chi ha figli.

Con [Deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 26 luglio 2022](#) è stato approvato il [Programma triennale degli interventi 2022-2024 a favore della Famiglia](#), previsto dall'articolo 4, comma 1 della L.r. 20/2020.

Il [Programma di interventi per le famiglie fragili per l'anno 2025](#) è stato disciplinato dalla [Deliberazione n. 585 del 29 maggio 2025 della Giunta Regionale](#) e dal Decreto n. 58 del 27 giugno 2025.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL VENETO